

# CAMPI DA GOLF COME OASI DI PROTEZIONE PER L'AVIFAUNA

Marta Visentin<sup>1</sup>, Alberto Sorace<sup>2</sup>, Ugo Foscolo Foschi<sup>3</sup>, Renzo Ientile<sup>4</sup>, Bruno Massa<sup>5</sup>, Alberto Fanfani<sup>6</sup>

<sup>1</sup>Federazione Italiana Golf Viale Tiziano 74 - 00196 Roma

<sup>2</sup>Via Roberto Crippa 60 00125 - Roma

<sup>3</sup>Museo Ornitologico di Forlì, V. Pedriali 12 - 47100 Forlì

<sup>4</sup>Dipartimento di Scienze Biologiche Geologiche & Ambientali, sez. di Biologia Animale "M. La Greca", Università di Catania, Via Androne 81, 95128 Catania

<sup>5</sup>Università di Palermo, Dipartimento di Scienze agrarie e forestali, Viale delle Scienze, 90128 - Palermo

<sup>6</sup>Università La Sapienza, Dip. di biologia e biotecnologie Charles Darwin, Viale dell'Università 32 - 00185 Roma

**INTRODUZIONE.** In Italia sono presenti 240 campi da golf (nel 90,4% dei casi formati da 9-18 buche, più raramente da 27-45 buche) al cui interno è vietata la caccia e dove l'accesso al pubblico è in genere limitato ai praticanti di questo sport. Si tratta quindi di un ampio territorio che se gestito in maniera sostenibile, per quanto riguarda le riserve idriche, la manutenzione del tappeto erboso e la conservazione di spazi naturali, può rivestire un ruolo positivo per la protezione della biodiversità. Nel 2011, grazie al contributo della Federazione Italiana Golf, è stata avviata una ricerca per investigare la presenza di avifauna nidificante in 46 campi da golf distribuiti in gran parte del territorio nazionale.



Figura 1 - Distribuzione dei 46 campi da golf investigati nelle stagioni riproduttive 2011 (pallini viola), 2012 (pallini rossi), 2013 (pallini verdi).

**METODI.** Sono stati visitati i seguenti campi da golf ripartiti per regione: Trentino-Alto Adige: Pustertal, Carezza, Castelrotto, Petersberg; Friuli-Venezia Giulia: Tarvisio, Udine; Veneto: Montebelluna, Albarella, Asiago, Colli Berici; Lombardia: Ponte di Legno, Carimate, La Pinetina, Le Rovedine, Milano, Franciacorta, Gardagolf; Piemonte: Torino, I Roveri, Cilliegi; Liguria: Rapallo, Garlenda; Emilia-Romagna: Fioralini, Rimini, Bologna, Faenza; Toscana: Poggio dei Medici, Punta Ala, Argentario, Casentino, Saturnia; Marche: Conero; Umbria: Antognola; Lazio: Olgiata, Golf Nazionale, Fuggi, Roma; Campania: Le Costiere; Puglia: San Domenico, Acaya, Riva dei Tessali, Metaponto; Sicilia: Verdura, Donnafugata, Il Picciolo, Le Madonie (Fig.1). Complessivamente questi 46 campi coprono una superficie di oltre 2000 ettari. Le indagini sono state condotte nelle stagioni riproduttive 2011-2013. Ciascun campo è stato visitato in una giornata a maggio o a giugno. Durante la visita, l'area del campo da golf veniva percorsa nella sua interezza per contare gli individui delle diverse specie presenti. Sono state considerate specie a priorità di conservazione quelle incluse in All. 1 della Dir. 2009/147/CE, le SPEC 1-3 (BirdLife International 2004) e le specie inserite nella Lista Rossa 2011 degli uccelli nidificanti in Italia (Peronace et al. 2012). Tutti gli avvistamenti di ogni specie ornitica a priorità di conservazione venivano riportati su una mappa dell'area.



Figura 3 - *Serinus serinus* e *Sylvia atricapilla* sono due specie diffuse nei campi da golf italiani. (Foto di A. Sorace).

**RISULTATI e DISCUSSIONE.** Complessivamente sono state rilevate 107 specie nidificanti possibili, probabili o certe nei campi da golf o nidificanti in aree vicine che frequentano come habitat trofico i circoli di golf in periodo riproduttivo. Delle 107 specie 37 (34,6%) sono non Passeriformi e 70 (65,4%) Passeriformi. Merlo *Turdus merula*, Cinciallegra *Parus major*, Fringuello *Fringilla coelebs*, Capinera *Sylvia atricapilla* e Verzellino *Serinus serinus* sono nell'ordine le cinque specie più diffuse (Tabella 1). Le specie a priorità di conservazione sono 41 (38,3%) di cui Rondine *Hirundo rustica* (34 campi), Cardellino *Carduelis carduelis* (33), Pigliamosche *Muscicapa striata* (33), Picchio verde *Picus viridis* (27) e Passera d'Italia *Passer italiae* (27) sono le più diffuse (Tabella 2). Questi risultati preliminari confermano che i campi da golf possono ospitare una ricca avifauna comprendente diverse specie di interesse conservazionistico confermando quindi la necessità di una loro gestione che punti a mantenere e incrementare gli spazi naturali e a utilizzare tecniche agronomiche ecocompatibili (per es. Sorace & Visentin 2007).

**RINGRAZIAMENTI.** Si ringrazia la Federazione Italiana Golf per aver finanziato la realizzazione di questa ricerca. Si ringraziano i responsabili dei circoli di golf in cui si è svolto lo studio per la cortese collaborazione

		N	%
Merlo	<i>Turdus merula</i>	42	91,30
Cinciallegra	<i>Parus major</i>	40	86,96
Fringuello	<i>Fringilla coelebs</i>	38	82,61
Capinera	<i>Sylvia atricapilla</i>	37	80,43
Verzellino	<i>Serinus serinus</i>	37	80,43
Cornacchia grigia	<i>Corvus cornix</i>	35	76,09
Rondine	<i>Hirundo rustica</i>	34	73,91
Cinciarella	<i>Cyanistes caeruleus</i>	34	73,91
Cardellino	<i>Carduelis carduelis</i>	34	73,91
Ballerina bianca	<i>Motacilla alba</i>	33	71,74
Pigliamosche	<i>Muscicapa striata</i>	33	71,74
Storno	<i>Sturnus vulgaris</i>	29	63,04
Pettiroso	<i>Erithacus rubecula</i>	28	60,87
Gazza	<i>Pica pica</i>	28	60,87
Picchio verde	<i>Picus viridis</i>	27	58,70
Ghiandaia	<i>Garrulus glandarius</i>	27	58,70
Passera d'Italia	<i>Passer italiae</i>	27	58,70
Colombaccio	<i>Columba palumbus</i>	26	56,52
Verdone	<i>Carduelis chloris</i>	26	56,52
Picchio rosso maggiore	<i>Dendrocopos major</i>	25	54,35

Tabella 1 - Specie nidificanti più diffuse nei 46 campi da golf studiati. N = numero di campi da golf in cui la specie è stata osservata.



Figura 4 - *Upupa epops*, *Hirundo rustica* e *Muscicapa striata* tre specie a priorità di conservazione che risultano ben diffuse nei campi da golf. (Foto di A. Sorace)

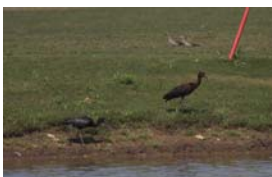


Figura 4 - Nei campi da golf è possibile osservare varie specie interessanti come *Dryocopus martius* (nidificante nel campo I Roveri), *Plegadis falcinellus* (golf Acaya) e *Ardeola ralloides* (golf Rapallo). (Foto di A. Sorace).

		N	%		N	%
Rondine	<i>Hirundo rustica</i>	34	73,91	Cesena	<i>Turdus pilaris</i>	4 8,70
Cardellino	<i>Carduelis carduelis</i>	34	73,91	Cincia dal ciuffo	<i>Lophophanes cristatus</i>	4 8,70
Pigliamosche	<i>Muscicapa striata</i>	33	71,74	Passera sarda	<i>Passer hispaniolensis</i>	4 8,70
Picchio verde	<i>Picus viridis</i>	27	58,70	Civetta	<i>Athene noctua</i>	3 6,52
Passera d'Italia	<i>Passer italiae</i>	27	58,70	Cincia bigia	<i>Poecile palustris</i>	3 6,52
Verdone	<i>Carduelis chloris</i>	26	56,52	Quaglia	<i>Coturnix coturnix</i>	2 4,35
Passera mattugia	<i>Passer montanus</i>	24	52,17	Tarabusino	<i>Ixobrychus minutus</i>	2 4,35
Gheppio	<i>Falco tinnunculus</i>	22	47,83	Nitticora	<i>Nycticorax nycticorax</i>	2 4,35
Balestruccio	<i>Delichon urbicum</i>	22	47,83	Assiolo	<i>Otus scops</i>	2 4,35
Upupa	<i>Upupa epops</i>	17	36,96	Picchio nero	<i>Dryocopus martius</i>	2 4,35
Tortora selvatica	<i>Streptopelia turtur</i>	15	32,61	Cannareccione	<i>Acrocephalus arundinaceus</i>	2 4,35
Averla piccola	<i>Lanius collurio</i>	14	30,43	Lui bianco	<i>Phylloscopus bonelli</i>	2 4,35
Codirosso comune	<i>Phoenicurus phoenicurus</i>	13	28,26	Averla capirossa	<i>Lanius senator</i>	2 4,35
Strillozzo	<i>Emberiza calandra</i>	10	21,74	Moretta	<i>Aythya fuligula</i>	1 2,17
Gruccione	<i>Mergus apiaster</i>	8	17,39	Garzetta	<i>Egretta garzetta</i>	1 2,17
Saltimpalo	<i>Saxicola torquatus</i>	8	17,39	Cicogna bianca	<i>Ciconia ciconia</i>	1 2,17
Torcicollo	<i>Jynx torquilla</i>	7	15,22	Falco pecchialolo	<i>Pernis ptilorhynchus</i>	1 2,17
Cappellaccia	<i>Galerida cristata</i>	7	15,22	Martin pescatore	<i>Alcedo atthis</i>	1 2,17
Fanello	<i>Carduelis cannabina</i>	7	15,22	Picchio rosso minore	<i>Dendrocopos minor</i>	1 2,17
Ciuffolotto	<i>Pyrrhula pyrrhula</i>	7	15,22	Passero solitario	<i>Monticola solitarius</i>	1 2,17
Regolo	<i>Regulus regulus</i>	6	13,04			

Tabella 2 - Specie a priorità di conservazione nidificanti nei campi da golf investigati. N = numero di campi da golf in cui la specie è stata osservata.